REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI

COMUNE DI PIANEZZA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

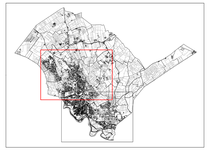
VARIANTE DI PRIMA REVISIONE APPROVATA

Con modifiche ex ufficio di cui alla DGR 14 marzo 2016 n. 21-3364 pubblicata sul BUR n. 12 del 24/03/2016

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA REDATTA SULLA BASE CARTOGRAFICA DELLA ZONIZZAZIONE DI PIANO

VARIANTE STRUTTURALE N. 1

PROGETTO DEFINITIVO



Aree urbane - Parte Nord

TAV. **S2A**

SCALA 1:2000

PROGETTISTA:

architettura Bianca Roselleria
via Bragonina 13 - 10138 Torino
architettura@bianca@gmail.com - +39 011 19320475

architettura Giorgio Giove - architettura associati
Lungo Pò Cadorna 5 - 10124 Torino
architettura@associati@gmail.com - +39 011 8128754

GRUPPO DI PROGETTAZIONE - COORDINAMENTO:

Arch Antonella Pangino - RUP Responsabile Settore Territorio

Arch Antonella Ardizzone - responsabile Ufficio Urbanistica

CONSULENZA SPECIALISTICA:

Geol. Giuseppe GENOVESE

Studio GENOVESE & ASSOCIATI - via Cumiati 10, 10124 TORINO

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Antonio Castello	Dott.ssa Michelina Bonino	Arch. Antonella Pangino

LUGLIO 2017

SUPPORTO CARTOGRAFICO AGGIORNATO AL 2009

ELEMENTI CONVENZIONALI

BASE CATASTALE

- Particelle catastali
- Viabilità carrozzere, sentieri di passaggio

ELEMENTI MORFOLOGICI DEL TERRITORIO

- Curve e quote di livello
- Fiumi, torrenti e canali
- Scarpate e salti di quota
- Canali interrati
- Elementi di arredo stradale

MANUFATTI ESISTENTI

- Edifici principali a tipologia residenziale civile o rurale
- Edifici in costruzione
- Edifici accessori (tettoie, fienili, bassi fabbricati)

DESTINAZIONI D'USO DEL SUOLO

PAESAGGIO URBANO

IMMOBILI DESTINATI AD INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

- IS-AE — Aree ed immobili riservati all'istruzione primaria esistenti ed in progetto (art. 107 NdA)
- IC-AE — Aree ed immobili per attrezzature di interesse comune esistenti ed in progetto (art. 108 NdA)
- V-V — Aree per ludici pubblici a verde, gioco e sport esistenti ed in progettazioni. 109 NdA)
- P-P — Parcheggi pubblici esistenti ed in progetto (art. 110 NdA)

SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

- SI — Immobili per l'istruzione superiore (art. 113 NdA)
- AS — Immobili per attrezzature sociali, sanitarie, ospedaliere (art. 113 NdA)
- SVP — Parchi pubblici urbani e comprensionali (art. 113 NdA)

INFRASTRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

- IC — Impianti cimiteriali (art. 114 NdA)
- IE — Impianti ed enti erogatori pubblici servizi (art. 114 NdA)
- AT — Ecocentro - raccolta materiale ingombrante (art. 105 NdA)

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

- ATED — Depuratore consortile - Chiusanza (art. 106 NdA)
- ATEE — Stazioni e sottostazioni elettriche (art. 105 NdA)
- ATP — Pozzi e sorgente dell'acquedotto (art. 105 NdA)

IMMOBILI DESTINATI ALLA RESIDENZA

INSEDIAMENTI URBANI AVENTI CARATTERE STORICO AMBIENTALE ED AREE DI INTERESSE STORICO - PAESAGGISTICO PERTINENTI (ART. 24 PRMC COMMA PUNTO 5)

- Perimetro del tessuto sviluppato in scala 1:1000
- AT — Area a parco di contorno del Centro Storico - parchi privati di valore ambientale. AT (art. 85 NdA)
- A — Tessuto di impianto storico a prevalente destinazione residenziale (art. 85 NdA)
- Bp — Immobili e verdi privati costituenti complesso ambientale esterni al centro storico. Bp

TESSUTO EDILIZIO RECENTE

- Br — A prevalente destinazione residenziale con capacità insediativa esaurita
- Bc — Aree di completamento residenziale
- Bz — A prevalente destinazione residenziale da sottoporre a ristrutturazione edilizia
- C — Aree di nuovo impianto residenziale previste dall'attuale PRGC
- BR — A prevalente destinazione residenziale da sottoporre a ristrutturazione urbanistica
- C — Aree di nuovo impianto residenziale già previste dal previgente PRGC
- Co — Aree di completamento residenziale
- CE — Aree di nuovo impianto residenziale in corso di attuazione

PAESAGGIO INDUSTRIALE

IMMOBILI DESTINATI ALLA PRODUZIONE

- DI — Aree o edifici produttivi esistenti e confermati
- DR — Aree produttive di trasformazione
- DC — Aree produttive di nuovo impianto
- DI — Aree produttive di completamento
- SP — Aree per attrezzature di impianti produttivi

IMMOBILI DESTINATI AL TERZIARIO

- Aree o edifici terziari o commerciali esistenti confermati
  Tr - Commerciali; Tr - Ricettivi; Ts - Sportivi
- VI — Impianti di rifornimento energetico
- Cave

PAESAGGIO AGRARIO

TERRITORIO AGRICOLO PRODUTTIVO

- AZ — Aziende agricole in attività
- AI — Aree agricole produttive inframenzate

TERRITORIO AGRICOLO DI INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

- ATP — Aree agricole produttive con impianto originario marginale
- ATA — Aree agricole di tutela ambientale
- EP — Aree agricole a tutela degli insediamenti
- AA — Annucleamenti rurali di interesse storico

PAESAGGIO INFRASTRUTTURALE

AREE PER LA VABILITÀ ED INFRASTRUTTURE RELATIVE

- Viabilità esistente confermata e relativi manufatti
- Tracciato e linee elettriche

VINCOLI D'USO E FASCE DI RISPETTO

VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI:

- Vincolo ai sensi dell' Art. 138 D.L. 490/1999
- Massi erratici
- Vitati aziendi
- Area soggetta a tonolico

FASCE DI RISPETTO AD INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI:

- Alta viabilità extraurbana
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Agli elettrodotti
- Fascia di rispetto idrofile ai pozzi dell'acquedotto
- Ai metanodotti
- Fascia di rispetto allargata ai pozzi dell'acquedotto
- Fascia di rispetto di depuratore e alla discarica

PROCEDURE DI INTERVENTO

- Intervento diretto
- Piano esecutivo

CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

CLASSE 1: porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. Gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14/01/08.

CLASSE 2: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e al D.M. 14/01/08 e realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
Nei settori interessati da processi areali con intensità/pericolosità media/moderata (EmA) non è ammessa a realizzazione di nuovi locali interrati a qualunque uso destinati.
Nell'area di C.na Rovoi (strada Cassagna - Zona IA 6.1 di PRG) per i nuovi fabbricati il primo piano abitabile/agibile comportante la presenza continuativa di persone dovrà essere posto ad una quota di almeno +0,30 m rispetto alla quota media del piano di campagna; al di sotto del primo solaio potranno essere realizzati esclusivamente vespai aerati non accessibili.

CLASSE 3a: porzioni di territorio inedificate, che presentano caratteri geomorfologici, geotecnici o idrogeologici che le rendono inicone a nuovi insediamenti. In tale classe sono incluse le aree in frana, le fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo minore, le aree lacustri e paludose e le aree soggette ad allagamenti.

CLASSE 3b: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Sono comprese in tale ambito le aree edificate soggette ad allagamenti, le aree edificate in fascia "B" del PAI e le aree edificate in zona di frana quiescente (FQ).

CLASSE 3b2: a seguito della realizzazione delle opere di difesa sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (3b s.s.).

CLASSE 3b4: aree nelle quali anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Le aree rientranti in questa classe potranno pertanto essere interessate da opere eventuali, da eseguirsi in coerenza con il PAI.

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

- Processi areali con intensità/pericolosità elevata (EbA).
- Processi areali con intensità/pericolosità media/moderata (EmA).
- Punti di criticità idraulica ("Sudio idrologico e idraulico", Studio Rosso Ingegneri Associati - 2013)
- Tratto di criticità idraulica ("Sudio idrologico e idraulico", Studio Rosso Ingegneri Associati - 2013)

FRANE

- Perimetrazione delle nicchie di distacco e dei corpi di accumulo delle frane per crollo.
  Stato quiescente (FQ1D).

RETICOLO IDROGRAFICO, BACINI DI LAMINAZIONE E FASCE DI RISPETTO

- Reticolo idrografico minore, naturale ed artificiale.
  Tratto a pelo libero.
- Reticolo idrografico minore, naturale ed artificiale.
  Tratto intubato.
- Reticolo principale, laghi, stagni e pescliere.
- Bacini di laminazione oggetto di adeguamento (lungo il Rio Fellone) e bacini di laminazione in previsione (loc. C.na La Medica e loc. S. Bernardo).

PAI - PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Delimitazioni delle fasce fluviali

- Limite tra la Fascia A Fascia B.
- Limita tra la Fascia B Fascia C.
- Limite esterno della Fascia C.

ALTRI ELEMENTI

- Tracciato della tangenziale.
- Masso erratico Gastaldi.
- Limite comunale.